

AIL Brescia da donatore sostenitore a gestore



La nuova sfida dei volontari dell'AIL Brescia è rivolta alla creazione di un centro di ricerca d'eccellenza che consolidi e faccia crescere le speranze di malati bambini ed adulti affetti da patologie oncoematologiche.

La costituzione di un "Istituto di Ricerca Interdipartimentale di biologia cellulare e radiobiologia applicato alla clinica del paziente oncoematologico" è volta allo sviluppo della diagnostica e della ricerca a sostegno dell'attività clinica assistenziale nei pazienti affetti da malattie oncoematologiche.

La scelta di costituire un laboratorio dedicato è finalizzata a consentire il campionamento, la conservazione e il trattamento del materiale biologico dei pazienti nonché l'esecuzione di specifiche metodiche diagnostiche e di ricerca.

L'Istituto svilupperà la propria attività di ricerca secondo linee di indirizzo definite da un Comitato di Garanti e condivise dalla Direzione Strategica Aziendale, operando su proposte formulate da un Comitato Scientifico.

Il costo dell'ordinaria manutenzione sarà sostenuto dall'Amministrazione degli Spedali Civili che guidata dal Dott. Coppini ha dimostrato grande attenzione verso il progetto.

Straordinaria è anche la coesione ed il supporto fornito dai Responsabili delle Unità Operative e dei Dipartimenti coordinati dal Prof. Caimi, che testimoniano quanto stia a cuore anche agli operatori sanitari lo sviluppo della ricerca.

Il progetto illustrato richiede un notevole investimento economico (stimiamo superiore al milione di euro), sostenuto interamente da AIL Brescia.

L'Istituto di ricerca sarà composto da tre parti fondamentali:

- un laboratorio ad alta tecnologia dedicato alla manipolazione delle cellule staminali per i bambini;
- un laboratorio sempre ad alta tecnologia dedicato alla manipolazione delle cellule staminali dell'adulto;
- un laboratorio onco-ematologico.

La realizzazione di queste strutture complesse non sarà facile, ma la volontà di noi volontari, le professionalità degli operatori sanitari che compongono le 10 Unità Operative ospedaliere ed universitarie coinvolte e le esigenze e le aspettative dei malati ci spronano a far sì che l'impegno per vincere questa grande sfida sia massimo.

Il controllo del Comitato dei Garanti offrirà ai cittadini-sostenitori la sicurezza che la trasparenza e la concretezza dell'associazione saranno il valore fondante del progetto, che ogni denaro investito sarà utilizzato al meglio, che lo scopo sarà quello di raggiungere il bene esclusivo dei malati e di favorirne una loro guarigione.

*Dottor Giuseppe Navoni
Presidente AIL Brescia*